

La tv di Romagnoli compra Real Madrid-Napoli e subito la rivende a Viale Mazzini Odeon-Rai, sgambetto a Berlusconi

ROMA. Pochi giorni di vita e già la neonata Odeon Tv mette a segno il suo primo colpo. Ed è uno di quelli che fanno male come può testimoniare la sua Emittenza Berlusconi scontento e clamorosamente sdrucito televisivo di tutto il pacchetto delle partite più importanti della stagione calcistica del Real Madrid venti per la precisione sono stati acquistati infatti dall'emittente milanese che fa capo a Romagnoli e Tanzi. Ma attenzione la partita di mercoledì fra i madrileni e il Napoli primo turno di Coppa dei Campioni verrà trasmessa dalla Rai, che ne ha acquistati a sua volta i diritti da Odeon Tv. Qui viene fuori il possibile «inghippo» che farà discutere e polemizzare. Balza evidente infatti che se Berlusconi ha appesorato l'effetto «boom-rango» - certe logiche sono state

introdotta da lui sul mercato - e anche vero che è potuto accadere per quello che sembra avere tutti i caratteri di un gioco di squadra condotto da Rai e da Odeon Tv in funzione anti Berlusconi. Proviamo a seguire infatti i passaggi di questa ennesima asta. Nella corsa all'acquisto delle immagini televisive delle gare del Real Madrid il primo in ordine di tempo a scendere in lizza era stato Silvio Berlusconi che aveva allacciato trattative con la società madrilenia da oltre due mesi. Trattative analoghe Berlusconi ha avviato con tutti i grandi club europei in vista anche di un possibile super campionato continentale che potrebbe far affluire nelle casse della Fininvest un fiume di miliardi di pubblicità. In un primo momento è parso che si dovesse assistere alla solita contesa Rai Berlusconi. Invece

all'improvviso è comparsa sulla scena Odeon Tv. Entrambe avevano i loro assi nella manica. La Rai ha potuto contare ovviamente sulla ricchezza di Rai e sulla possibilità di garantire pagando al Real i relativi diritti. La diretta televisiva dal San Paolo di Napoli in occasione dell'incontro di ritorno. Un punto questo che il presidente delle «nuove bianche» Raul Mendoza ha ritenuto inamovibile. «Con lo stadio di Madrid chiuso al pubblico (per squalifica ndr) abbiamo assoluto bisogno della diretta televisiva - ha dichiarato - così come l'abbiamo in occasione del ritorno». Odeon Tv si è potuta giocare con certezza e senza pure parziali del fatto che la comparsa della spagnola della Formasport di Tanzi è sponsor ufficiale della squadra madrilenia già da alcune stagioni.

Ma c'è un dubbio che a togliere la testa al toro è stato il rilancio che Odeon Tv ha fatto sull'offerta iniziale di Berlusconi mentre la Rai se ne sta ad attendere l'esito della contesa. E infatti al nuovo re tuorale milanese vanno le simmagini del prestigioso club spagnolo al Real tre miliardi (almeno questa era l'offerta di Tanzi contro i 2300 milioni di Canale 5) e la sponsorizzazione della squadra per altri due anni. E a Berlusconi? Solo una stretta di mano e alcuni incontri amichevoli tra il Milan e il Real. Soltanto qualche ora dopo questa intesa è giunta la notizia del successivo accordo che permette alla Rai la trasmissione sul territorio nazionale della partita di Madrid (ma l'ora è ancora incerta tra le 19 e le 22) sottoscritto dal direttore del «pool» sportivo della Rai Gilberto Evangelisti



Anche «Kalle» con un piede in Svizzera

Tempo di emigrare ma di «lusso». Tra questi anche Karl Heinz Rummenigge (nella foto) che molto probabilmente andrà a nobilitare il calcio elvetico come già hanno fatto gli ex campioni del mondo Antognoni e Tardelli. È stato il presidente della squadra del Servette di Ginevra ad annunciare che l'accordo col giocatore è già stato concluso e restano solo da definire alcune modalità finanziarie con l'Inter per il definitivo trasferimento.

Calcio e tortelli contro la violenza

Il campionato di serie A inizia con un significativo gesto di distensione fra oppositori tifosi. Promotori, i supporter del Cesena, domenica mattina all'uscita dell'autostrada neceveranno le migliaia di tifosi del Napoli che arriveranno in Romagna per il debutto dei campioni d'Italia. Le due tifoserie potranno fraternizzare in seguito durante banchetti allestiti in trattorie cesenati o anche quando (attorno alle 15) due squadre delle opposte fazioni si incontreranno per una simpatica partita di calcio. Una sorta di gemellaggio all'insegna dello sport e dell'amicizia. E da Cesena in inferiora parte non si fermerà. «Stamattina abbiamo contattato i rappresentanti delle tifoserie di tutte le squadre di serie A». Sarà questa la ricetta per debellare la violenza negli stadi?

Nuovi appuntamenti a Imola

Non è ancora finita la eco del Gran premio d'Italia di domenica scorsa a Monza ed ecco che gli organizzatori del «Dino Ferrari» di Imola presentano un nuovo ed interessante appuntamento che avrà il circuito in riva al Sarnano sabato e domenica prossimi. Di scena questa volta la F3000 e la F3. In più una gara di coppa Renault con le scattanti R5 turbo. L'attesa è grande in particolare per la 5ª prova del campionato intercontinentale di F3000 (delle vere e proprie aspirate) che vede il modenese Stefano Modena al comando della classifica provvisoria davanti ai brasiliani Moreno e Gugelmin.

Open Usa Edberg-Wilander ok svedese cade la Evert

La pioggia ha accordato una piccola tregua e così tra gli uomini si conoscono i primi nomi dei tennisti approdati ai quarti di finale. Open Usa. Edberg ha battuto il connazionale Swenson per 6-2, 7-6. 6-3 Wilander ha sbarazzato dell'americano Flach per 6-3, 6-3, 7-6. 7-6. Incontro che ha superato il sovietico Czesnokov per 6-4, 6-1, 6-2. Per finire si è rivisto su buoni livelli Meir che ha sconfitto l'australiano Woodkrode per 6-4, 3-6, 6-2, 6-2. Tra le donne proseguono i «campioni paralleli» dalle grandi favole. La Navratilova ha sconfitto la giovane argentina Sabatini per 7-5, 6-3 mentre Steffi Graf l'americana Shriver per 6-4, 6-3. Cade la Evert (testa di serie 3) superata dalla McNeil (n. 11) per 3-6, 6-2, 6-4. Buone notizie per l'italiana Lasi che ha superato il connazionale junioriore alle spese della francese Niox Chateau (6-2, 6-4). Anche Nargiso vincitore a Wimbledon, va avanti in due set ha vinto sul sudamericano Barnard 6-2, 6-4.

La Federtennis finisce in Parlamento

Sono arrivate fino in Parlamento le aspre critiche che vengono rivolte al presidente della Federtennis Galgani nell'occhio del ciclone per presunta cattiva gestione dei deputati (tra cui il vicepresidente della Camera Biondi (Pli)), hanno presentato al ministro Carraro un'interrogazione parlamentare sul perché non sia stato ancora nominato un commissario straordinario da parte del Coni per riportare serenità in un ambiente ormai in piena tempesta.

PIERFRANCESCO PANGALLO

LO SPORT IN TV

Raidue. Ore 23.50 Basket da Viterbo Quadrangolare Internazionale.
Raidue. Ore 13.25 Tg2 Lo sport 18.30 Tg2 Sportsera 20.15 Tg2 Lo sport.
Raitre. Ore 18. Pettinaggio da Spinea campionato europeo Italia. Ore 22.30 Calcio da Düsseldorf amichevole Germania. In italiano.
Retequattro. Ore 22.30 Tennis. New York quarti del torneo di Flushing Meadows.
Tmc. Ore 13.30 Sport News. 13.50 Sportissimo. 19.30 Tmc Sport.

BREVISSIME

Giochi del Mediterraneo. Sono partite ieri per la Sina le rappresentative italiane di nuoto, tuffi, pallanuoto, ginnastica e tennis. I Giochi si svolgono a Latakia (11/25 settembre).
Premio enologico. Consiste in 700 bottiglie di vini selezionati. Il vincitore il calciatore che realizzerà la prima rete in serie A. Il premio è messo in palio dall'enologo abruzzese Carmine Festa.
Forze armate. Oltre un migliaio di atleti parteciperà alla 21esima settimana sportiva delle Forze armate che si svolgerà dal 12 al 19 settembre in città dell'Emilia del Lazio e della Toscana.
Calcio juniores. La nazionale di calcio juniores ha battuto 2 a 1 in amichevole il Montevarchi milanese in C2.
Alpe d'Adria. La Benetton Treviso si è praticamente assicurata l'accesso alle finali battendo il Segafredo Gorizia 92-69.
Hockey su prato. L'Italia femminile ha battuto 3 a 0 l'Austria nel corso degli Europei in svolgimento a Londra.
Europei di equitazione. Riservati alla categoria junior si svolgeranno da oggi a domenica nel centro equestre di Rocca di Papa (Roma). In gara cavalieri di otto nazioni.
Vela Cp d'Italia di 40. Si svolge da domenica a domenica a Torbole sul lago di Garda. In acqua 16 imbarcazioni di cui 4 italiane.
Calcio mercato. L'Avellino ha acquistato dalla Sambenedettese per 650 milioni il centrocampista Sormani. La società irpina ha poi prelevato il mediano Manani dal Pisa.

COMUNE DI EMPOLI

Avviso di licitazione privata
Si avverte che sarà indetta dal Comune di Empoli una gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nella P.I.P. di Fontemare 3° stradalto funzionale. Importante una spesa a base di gara di Lit. 980 milioni. L'appalto sarà aggiudicato con il metodo di cui all'art. 73 lettera C) del Reg. o Decreto 23 maggio 1924 n. 827 e con il proced. metod. previsto dal successivo art. 78 comma pr. mo secondo e terzo senza prefissione di alcun limite di ribasso o di aumento. Coloro che intendono chiedere di essere invitati alla gara medesima dovranno presentare domanda in carta bollata indirizzata al Sindaco del Comune di Empoli Ufficio Contratti entro il giorno 26 settembre 1987. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria E. La domanda di partecipazione non vincola peraltro in alcun modo l'Amministrazione comunale. Empoli 2 settembre 1987. IL SINDACO

In Nazionale (23 reti) resta un punto fisso di Vicini

La terza età di un cannoniere Altobelli festeggia 32 anni pieni di gol

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

CARNAGO. A guardarlo è sempre uguale la testa scura e arruffata gli occhi di ragazzo spaventato il pizzecco mal cresciuto né rasato. Anche il fisico non è cambiato lungo e sottile con quell'aria che da un momento all'altro si spezza. Eppure Alessandro Altobelli contravanti dell'Inter e della nazionale tra un paio di mesi esattamente il 28 novembre compirà 32 anni. Pochi per un bancario un ragioniere tanti per un calciatore che ogni anno tra campionato coppe varie e nazionali deve fare quasi 30 gol. Già segnare è il suo indiscutibile talento. Magari per qualche mese diventa abulico, con la sua natura poliprovasivissima si mette a fare gol a grappoli. Alla fine, comunque quando si tirano i conti, Altobelli è uno che non delude mai. Inoltre il che non guasta non si fa male. E se si becca una botta tempo due giorni è di nuovo sul campo. Le cifre parlano chiaro: in Coppa Italia ha segnato 48 reti (record) in campionato 119. Nelle coppe 34. In nazionale 23 con una media di quasi mezzo gol per partita. Lo stesso Azeleggio Vicini, ct della nazionale queste cifre le conosce bene e difatti l'altro giorno al raduno degli azzurri ha detto che uno dei grandi problemi di questa nazionale sarà proprio il doppio di Altobelli. «Non vedo - ha sottolineato Vicini - qualcuno in grado di sostituirlo degnamente. Speriamo che i

giovani maturino». Ad Altobelli però questo discorso non è che piaccia più di tanto. «Certo Vicini si guarda attorno, cerca dei giovani per il mondiale del 1990. Fa bene per carità, però per il momento non mi sento affatto prossimo alla pensione. Parliamoci chiaro in nazionale sbaglio pochissime partite e segno parecchio. Chiaro che posso saltare qualche amichevole che tanto mica devo mettermi in mostra. Detto questo però visto che so benissimo quello che valgo l'inchiesta di giocare la mia carta d'identità se la devono dimenticare». «Perché mancano nuovi cannonieri? Non lo so, a volte ci sono dei salti generazionali lo per esempio, ho giocato molta concorrenza i Rosati, i Graziani, i Pruzzo i Viridis lo stesso Giordano. Non era facile emergere tra tanti campioni. Adesso ci sono dei giovani ma mancano d'esperienza internazionale, importantissima per non restare subito spaesati. No il motivo di questo salto non lo so. Però non è programmato né credo dipenda dalla mentalità. Lo so tutti dicono che la nostra mentalità è sbagliata. Non sono d'accordo, non abbiamo grandi problemi di questa nazionale. Sarò proprio il doppio di Altobelli. Non vedo - ha sottolineato Vicini - qualcuno in grado di sostituirlo degnamente. Speriamo che i

Grane per l'Under 21

Rovinata la giornata di Maldini: infortunio a Benedetti (menisco?)

ROMA. Un attacco tutto da inventare è stato il colpo infornuto allo stopper del Torino Benedetti. Queste in sintesi le note emerse nell'Under 21 dopo il primo raduno della stagione. Preceduto dagli appuntamenti in programma il 23 settembre contro la Rdt in amichevole e a metà ottobre a Neuchâtel e con la Svizzera per la qualificazione alla seconda fase degli europei. Comincia da Benedetti. Tutto è avvenuto casualmente. Lo stopper ha avuto un contrasto con un giovane giallorosso ed è rimasto bloccato in mezzo al campo. Inizialmente sembrava una normale distorsione, poi però, visitato più accuratamente dal dottor Brami l'infortunio è apparso più grave, tanto da lasciar presumere una lesione del menisco.

Oltre ad aver perso Benedetti per strada Cesare Maldini conduttore di questa Under 21 dovrà risolvere un altro sponoso problema dovrà trovare prima delle partite con la Rdt e la Svizzera un attacco che sappia creare qualche problema agli avversari. Ora che si è fatto male anche

Giunta non so proprio che pesi prendere ha detto soltanto dopo l'allenamento al Flaminio il tecnico azzurro Latta. Bravissimo ma non è certo una punta che punge così come Scarafoni. Le alternative sono scarse anche per i giocatori del calcio italiano. Sarà forse catturato se il Cesena gli darà il permesso dalla nazionale juniores, impegnata ad ottobre nei mondiali di categoria. Comunque sul cesenate Maldini è stato molto cauto. «I nuovi devono attendere il loro turno. Il discorso è riferito anche a Baggio. Non dobbiamo mettergli fretta». Ieri Baggio è rimasto a riposare, colpa di una tonsillite. L'Under 21 per la cronaca ha concluso vittoriosamente per 2-0 con reti di Scarafoni e Latta. L'Under si ritroverà il 20 a Milano il giorno dopo partirà per Berlino. Forse rispetto ai convocati di questo raduno ci sarà qualche novità. Non è escluso che si cambino i fuoni quota anche se Maldini è parso deciso a confermare. Renzi ca nel ruolo di libero. C.Pa.Ca.



Cabrini durante la partita di ieri

Paura per un infortunio

Tiro al bersaglio (10-1) degli azzurri e il ct fischia la fine in anticipo

CARNAGO. È durata soltanto 80 minuti l'amichevole di Buato Ariazio fra Italia e Milan «allievi». Gli azzurri hanno vinto 10 a 1 (3 a 0), davanti a 6500 spettatori. Nel primo tempo Vicini ha schierato Zenga Bergomi Cabrini F. Baresi Ferri Bagni. Da padroni De Napoli Altobelli Giannini Vitali. Nella ripresa Francini ha rilevato Cabrini e Tricella è diventato «libero» al posto di Baresi. Inoltre Ferrara per itori. De Agostini per Bagni. Anche lotti per De Napoli. Mancini per Altobelli e Maffeo per Giannini. Tacconi ha disputato la partita fra i pali della squadra sparling partner. Le reti azzurri in vantaggio soltanto dopo 22 minuti con un rigore di Baresi (fallo commesso su Altobelli) al 37 raddoppio di Bagni poi tris di Altobelli. La ripresa è stata caratterizzata da una tripletta di Mancini una doppietta di Mattioli un gol di Angelotti e un altro (suspensivo) di Vitali. Da registrare che al 76 dopo un scontro con Ferrara è rimasto vittima di un infortunio il giovane rossonerio Ricci. È stato ricoverato in ospedale per leggero trauma cranico.

Pressing e fuorigioco danno ai segnalinee un ruolo decisivo A Coverciano tutti a lezione in vista del campionato

L'anonimo uomo della bandierina

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

FIRENZE. Volti e nomi o frequenti solo da chi dirige e frequenta le organizzazioni arbitrali per loro scarissimi conoscenze anche se vivo no domeniche spesso piene di insulti. Eppure la macchina del calcio ha sempre più bisogno di loro. Il campionato che parte domenica li vede alle prese con un «ordigno» sempre più pericoloso da maneggiare. Se questo sarà il campionato del pressing e della zona sarà anche quello del fuorigioco. Applicato dalle difese insidiati dagli attacchi. A gestire il perlo meccanismo tocca a loro ai guardalinee. signori in giacchetta nera anonimi. Da due giorni a Coverciano sono loro a tener banco nella veste di esaminandati da parte degli organi dirigenti dell'Aia. In particolare di Cesare Gussoni. I guardalinee godono non solo da parte del pubblico di scarsa considerazione. Erano addirittura stati eliminati nella stagione 85/86 per affidare le gare a terme di soli arbitri. Chiaro che il sistema non si fidava di loro. E per nove giornate in campo andarono solo arbitri. Poi non aveva gli uomini per reggere i guardalinee a dire il vero si

spesso troppo subordinate e condizionate dall'arbitro Gussoni ha dato indicazioni e in alcuni casi ordini che danno più importanza al guardalinee soprattutto per mettere al riparo i tre «giudici» da errori e insidie. E si capisce che queste sono tante e non solo tecniche. «Voglio che anche nei vostri referati si segnali la presenza di persone estranee ai bordi del campo dove devono essere tollerati solo due panchi e le mensole meno giocatori qualificati o dirigenti inibiti. Ma devono essere segnalati anche certi figurati che nulla hanno a che vedere con il calcio che si incontrano vicino agli spogliatoi dell'arbitro. Se una persona può commettere un errore tre - pensa Gussoni - possono sbagliare di meno». Sul campo questi anni per guardalinee una novità vera novità per tutti e riguarda le rimesse laterali. Dovranno indicare il punto da cui rimettere con le mani e perché chi «fa il furbo» sarà punito cedendo la rimessa all'altra squadra. «E poi - ha concluso Gussoni - basta con quella scenetta ridicola del controllo dei tacchetti».

Impartite rigide norme

Divieti e molta privacy. Ecco i comandamenti per l'arbitro di clausura

FIRENZE. Cesare Gussoni designatore arbitrale ha dettato i comandi a Coverciano le sue leggi ai direttori di gara e ai loro collaboratori di linea. Leggi severissime. Tese a distruggere quel sottobosco che spesso si è insinuato in passato tra le pieghe di una vigilia calcistica. Gussoni ha posto precise disposizioni per ciò che concerne l'aspetto mondano del pre partita dopo aver sollecitato i guardalinee ad una più viva partecipazione alle fasi di gioco e non a lungere soltanto da spettatori. Primo divieto: niente rimpatriate strette od allargate con i colleghi delle città dove si svolge la gara che si deveingere. Ha inoltre invitato gli interessati a rifiutare qualsiasi omaggiata manifestazione a parlare con chi sta in panchina durante la partita a mantenere la massima riservatezza nei giorni prima della partita e durante il viaggio di trasferimento. Insomma la vita di un arbitro e di un guardalinee nella vigilia deve essere di stampo monacale con invito a raggiungere le sedi di partite quando sono vicine soltanto poche ore prima della gara e non il giorno prima.

I fischietti di domenica

Serie A. Ascoli Roma. Lo Bello Avellino Torino. Lucci. Cesena Napoli. Magni. Fiorentina Verona. Paparesta Inter Pescara. Sezuzzato Juventus Como. Fabricatore Pisa Milan. Agnolin Sampdoria Empoli. Amendola Serie B. Arezzo. Genova. Paito. Triestina. Triestina Felciani Catanzaro Brescia Bergamo Lazio Samb. C. Lecce Bologna Casarini Modena Bari Dal Forno Padova Messina Firenze Parma Cremonese Coppellotti Piacenza Barietta Calabria Udinese Taranto Tuveri

Ediz. D'Alessandro
Morire di lava...
Tutti a...
Luciano V. Caputo
La mafia dell'eroina...
R. Medvedev
L'Urss che cambia...
Letteratura italiana d'oggi
1985-1985
M. Ca. B. Zanetti
Guida al mito greco...
Ruggio e Spisso
L'economia italiana dal dopoguerra a oggi...
Editori Riuniti

VACANZE LIETE
BELLARIA Hotel Laura...
IGEA MARINA Rimini...
RIMINI Riviera delle Palme...
RIMINI Viserba pensione...
SAN MAURO MARE Rimini...
SAN MAURO MARE Rimini...
SAN MAURO MARE Rimini...
Ediz. D'Alessandro